

P.G. 166266/2002 DEL 15.10.2002 - CLASSIFICA 8.2.2.1/29/2002

Sottoscritto il 15.10.2002

ACCORDO TERRITORIALE FRA PROVINCIA, COMUNE DI BOLOGNA, AZIENDA OSPEDALIERA S.ORSOLA-MALPIGHI, ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA E REGIONE EMILIA ROMAGNA, AI SENSI DELL' ART. 15 L.R. 20/2000.

- La **PROVINCIA DI BOLOGNA**, rappresentata dal **Vice Presidente Tiberio Rabboni**, nato a Cento (Fe), il 19.08.1952, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna, che agisce per dare esecuzione alla *deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 09.09.2002*;
- Il **COMUNE DI BOLOGNA**, rappresentata dall'**Assessore all'Urbanistica e Politiche della Casa Prof. Carlo Monaco**, nato a San Giovanni Lipioni (Ch), il 25.08.1942, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Piazza Maggiore 6 - 40122 Bologna, che agisce per dare esecuzione alla *deliberazione del Consiglio Comunale prot. n. 133960 del 16.09.2002*;
- L'**AZIENDA OSPEDALIERA DI BOLOGNA POLICLINICO S.ORSOLA-MALPIGHI**, rappresentata dal **Direttore Generale Dott. Paolo Cacciari**, nato a Bologna, il 18.05.1946, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda Ospedaliera, Via Albertoni n. 15 - 40138 Bologna, che agisce per dare esecuzione alla *propria deliberazione n. 133 del 10.09.2002*;
- L'**ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA**, rappresentata dal **Rettore Prof. Pier Ugo Calzolari**, nato a Granarolo dell'Emilia (Bo), l'11.03.1938, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università di Bologna, Via Zamboni n. 33 - 40126 Bologna, che agisce per dare esecuzione *alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 19.09.2002 e del Senato Accademico del 24.09.2002*;
- La **REGIONE EMILIA-ROMAGNA** rappresentata dal **Direttore Generale della Programmazione Territoriale e Sistemi della Mobilità Dott. Roberto Raffaelli**, nato a Vecchiano (PT), l'11.07.1943, domiciliato per la carica presso la sede regionale di Bologna, Via Aldo Moro n. 50, che agisce per dare esecuzione alla *deliberazione della Giunta Regionale n. 1788 del 30.09.2002*;

Premesso:

- che l'opportunità di rispondere ad inderogabili parametri di riferimento per la conduzione e la gestione di una moderna azienda ospedaliera, ha evidenziato l'esigenza di una strategia

complessiva di ristrutturazione del complesso ospedaliero S.Orsola-Malpighi imperniata su interventi di adeguamento tecnologico (non compatibili con le strutture già esistenti) e di raggiungimento di livelli ancora più elevati di efficienza funzionale e di confort alberghiero del sistema delle degenze. Molti edifici del complesso ospedaliero, infatti, si prestano ad una ristrutturazione per l'adeguamento delle aree di degenza, didattica e ricerca, ma non al rinnovo e messa a norma delle alte tecnologie (sale operatorie, Imaging, terapia intensiva, ecc);

- che, conseguentemente a ciò nella consapevolezza di questa necessità di riqualificazione funzionale e gestionale, l'Azienda Ospedaliera ha proposto un progetto complessivo di riorganizzazione e ristrutturazione, da completarsi nel decennio 2000-2010, che prevede il trasferimento delle alte tecnologie in tre nuove costruzioni appositamente studiate (Polo Tecnologico, Polo Chirurgico e Polo Cardiologico-Cardiochirurgico), e la ristrutturazione degli edifici inadatti all'adeguamento delle funzioni alberghiere, ambulatoriali, didattiche e di ricerca;
- che questo progetto di riorganizzazione e ristrutturazione costituisce peraltro proposta attuativa di quanto previsto dalla Conferenza Sanitaria, nel "Piano Straordinario di Interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani" (L.23 dicembre 1998, n. 448 art. 71), approvato dall'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Area Metropolitana in piena coerenza col Piano Sanitario Nazionale 1998/2000 e col Piano Sanitario Regionale 1999/2001;
- che il Comune di Bologna, con O.d.G. n. 162 del 6 giugno 2000, condividendo le esigenze che hanno mosso il descritto programma di intervento, ha preso atto della necessità di una ridefinizione urbanistico-edilizia del comparto di riferimento, al fine di garantire il contenimento ed il soddisfacimento di tutti gli interessi pubblici coinvolti;
- che, a questo fine, il Sindaco di Bologna, su richiesta dell'Azienda Ospedaliera di Bologna - Policlinico S.Orsola-Malpighi, ha promosso un Accordo di Programma in variante urbanistica che propone la modifica delle previsioni del PRG vigente, attribuendo all'area ospedaliera un incremento di Superficie Utile di 24.000 mq in risposta alle necessità programmate fino al 2010, nonché tutti gli interventi necessari per un'ottimale sistemazione urbanistica e del traffico;
- che la Provincia di Bologna, nell'ambito della competenza attribuita dalla nuova legge urbanistica regionale (L.R. 20/2000) al proprio Piano Territoriale (PTCP), ha il compito di individuare, d'intesa con i Comuni interessati, i cosiddetti "*poli funzionali*", ossia gli ambiti specializzati che ospitano grandi funzioni metropolitane, connotate in particolare da alta attrattività e costituenti punti di eccellenza e di qualità del sistema insediativo metropolitano, e che dunque il riconoscimento della loro rilevanza sovracomunale, del valore strategico della loro piena efficienza sull'intero sistema territoriale, delle esigenze di sviluppo e della dimensione

vasta della loro influenza sulla mobilità e sul contesto ambientale, attribuisce alla Provincia l'onere di definire gli assetti territoriali conseguenti alle politiche di consolidamento, riqualificazione e minimizzazione/mitigazione dei loro impatti ambientali;

- che negli indirizzi politico programmatici del *Documento Preliminare* che ha aperto, nel dicembre dello scorso anno, la *Conferenza di Pianificazione* del PTCP prevista dalla legge regionale, il Policlinico S.Orsola-Malpighi è riconosciuto come Polo Funzionale Sanitario, presidio di rilevanza nazionale, funzione di eccellenza per il nostro sistema territoriale, da potenziare qualitativamente per la diagnostica, per le attività universitarie legate al settore sanitario e per rispondere a bisogni assistenziali di secondo e terzo livello;
- che il *Documento* peraltro sottolinea la necessità che, per mantenere la descritta prerogativa di eccellenza e di promozione nel territorio bolognese, del quale è necessario rafforzarne il ruolo in termini qualitativi, è altresì necessario superare la situazione di congestione funzionale e della mobilità dell'attuale assetto, attraverso politiche di riqualificazione, di decentramento funzionale e di dotazione di adeguati standard di qualità urbanistici e ambientali; situato a ridosso del centro storico, il polo ospedaliero in questione costituisce infatti il polo dotato di più alto afflusso di utenti giornalieri dopo la stazione ferroviaria centrale (circa 20.000 persone al giorno), presentando conseguentemente consistenti problemi di accessibilità e di concorso alla congestione dell'area urbana, di cui, naturalmente, soffre a sua volta;
- che la citata legge regionale 20/2000 individua nell' "Accordo Territoriale", ex art.15, lo strumento negoziale che la Provincia e i Comuni possono utilizzare per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni, e per definire gli interventi di livello sovracomunale da realizzare in un arco temporale definito;
- che detto Accordo Territoriale appare lo strumento più adeguato per inquadrare e disciplinare la complessità dei temi posti dalle descritte volontà di riorganizzazione e riqualificazione dell'attuale complesso ospedaliero, e che a detto Accordo deve fare riferimento la conclusione della Conferenza dei Servizi indetta ai fini del citato Accordo di Programma, ex art.40 della L.R. n. 20/2000;

Dato atto:

- che il quadro generale dei parametri relativi alle degenze dell'Azienda Ospedaliera di Bologna – Policlinico S.Orsola-Malpighi - vede una Superficie lorda totale di 254.697 mq per 1869 posti letto e 704 camere, di cui solo 206 rispondenti allo standard qualitativo richiesto dalle norme sull'accreditamento delle strutture sanitarie;

- che il numero degli addetti del policlinico risulta pari a 4.958 persone, il numero annuale di utenti è di 565.824, mensile 47.152 e nell'ora di punta (ore 10-11) di 1.532 persone¹. Gli accessi mensili al pronto soccorso risultano pari a 7.832 dei quali 1.809 giunti in ambulanza (media 2,5 ambulanze/ora e 8,3 auto/ora). Complessivamente è possibile stimare il carico urbanistico degli spostamenti afferenti al nosocomio in circa 20.000 persone/dì.
- che il sistema della viabilità principale di servizio al Policlinico vede nelle vie Massarenti e Ercolani gli assi maggiormente utilizzati, anche per accedere in prossimità del Centro Storico, e fortemente densificati con flussi di traffico molto elevati e una condizione complessiva di forte ed evidente criticità, che nelle ore di punta arriva quasi al collasso.
Il traffico veicolare detto comporta inoltre per il polo ospedaliero livelli di inquinamento acustico e atmosferico di altissima criticità.
- che relativamente al trasporto pubblico l'accessibilità al Policlinico è consentita dalla presenza di numerose fermate bus e dalla stazione del SFM di via Zanolini, della linea Bologna-Portomaggiore; sulla stessa linea è poi in progetto la fermata via Libia collocata a 300 m. dal nosocomio.
- che il Piano Regolatore Vigente prescrive per questa area ospedaliera un indice di Utilizzazione Fondiaria -UF- pari a 0,3 mq/mq, con la possibilità di incrementi una tantum fino al 20% della superficie esistente. Lo stato di fatto vede realizzati valori urbanistici superiori, con un UF di 0,75 mq/mq a cui è stato applicato il premio del 20% citato, portando il coefficiente di UF a 0,9 mq/mq (163.000 metri quadri di Superficie Utile -Su-, di cui 159.000 già realizzati e 4.000 da realizzare, su 181.000 metri quadri di territorio);
- che nonostante le quote residue di Su e il recupero di 6.000 mq della parziale demolizione della Clinica Oculistica, per realizzare i tre nuovi Poli previsti dal "programma di intervento per la riorganizzazione e la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nell'ambito del Policlinico S.Orsola-Malpighi -Piano Aziendale 2000-2010-", risulta necessario attribuire una potenzialità edificatoria aggiuntiva di 24.000 mq di Su, che porteranno a 187.000 mq la superficie edificata su 181.000 mq di territorio del nosocomio (UF > 1);
- che nella necessità di introduzione nel vigente strumento urbanistico di questa potenzialità aggiuntiva consiste l'esigenza di ricorrere all'Accordo di Programma disciplinato dall'art.40 della L.R. n. 20/2000;
- che ai fini di corredare la descritta modifica dello strumento urbanistico vigente di adeguate misure relative alla mobilità, il Policlinico S.Orsola-Malpighi ha sottoscritto con l'Azienda

¹ dati riferiti al maggio 2000

“ATC” il Progetto del Sistema Integrato di Mobilità aziendale ai sensi del Decreto del Ministero dell’Ambiente del 27 marzo 1998 “Mobilità sostenibile nelle aree urbane”, che prevede l’attuazione di misure atte a risanare l’ambiente urbano;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSTATATO

e altresì considerata l’opportunità di fornire pronta attuazione alle scelte programmatiche di riqualificazione del complesso ospedaliero promuovendo coerenti iniziative di riqualificazione delle strutture esistenti che, oltre a rispondere alle necessità di riorganizzazione funzionale del complesso, riducano in misura apprezzabile gli impatti generati e subiti dall’eccessivo carico urbanistico, attraverso politiche di decentramento funzionale e di individuazione di adeguati standard di qualità urbanistici e ambientali;

***LE PARTI SOTTOSCRIVENTI INDIVIDUANO LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO, E
CONVENGONO SUI SEGUENTI OBIETTIVI E CONSEGUENTI AZIONI DI
RIQUALIFICAZIONE, DECENTRAMENTO E DECONGESTIONAMENTO:***

1. ***qualificare il ruolo del Polo ospedaliero all’interno di un più ampio quadro strategico di sviluppo sia dei servizi sanitari in Bologna che in relazione agli altri presidi ospedalieri presenti sul territorio²:***
 - sviluppando il Policlinico bolognese nella prospettiva dell’alta specializzazione per l’assistenza sanitaria, la ricerca e la formazione, medica, infermieristica e tecnica, fornendo adeguate strutture;
 - qualificando, anche in termini di maggiori spazi dedicati all’interno delle strutture in previsione di ristrutturazione, l’attività formativa universitaria;
 - prevedendo, a partire dal prossimo Piano Attuativo Locale (PAL), una rideterminazione dei posti letto di Medicina Generale e Specialistica, anche con una loro riduzione e la conseguente redistribuzione sui poli sanitari del territorio provinciale in relazione alla consistenza dei diversi bacini di affluenza, nel rispetto, comunque, delle esigenze didattiche e scientifiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
 - approfondendo l’opportunità di una maggiore integrazione con l’ospedale di Budrio, in quanto collegato al S.Orsola dalla linea Bologna-Portomaggiore del SFM;

2. migliorare l'accessibilità pubblica al Policlinico, attraverso misure in grado di soddisfare il fabbisogno di spostamenti sia di carattere urbano che di scala provinciale:

- confermando il potenziamento del servizio sulla ferrovia Bologna-Portomaggiore, con un cadenzamento a 30' tra Budrio e Bologna entro il 2002, a partire da una intensificazione nelle fasce di punta³;
- confermando la collocazione della prevista nuova fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) di "via Libia", sulla ferrovia Bologna-Portomaggiore, indicativamente fra via Bentivogli e via Paolo Fabbri, e comunque nella posizione più favorevole al S.Orsola compatibilmente con la fattibilità tecnica, da realizzarsi in sotterranea in occasione del previsto interrimento della ferrovia fino a Via Rimesse, prevedibilmente entro il 2007. Tale fermata assumerà la denominazione "S.Orsola"⁴;
- impegnandosi a verificare, entro 4 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, la possibilità tecnica, le ragioni di opportunità, convenienza economica e le condizioni di finanziamento di una fermata provvisoria del SFM, in attesa della realizzazione della definitiva fermata "S.Orsola" sopra citata⁵;
- favorendo l'utilizzo del SFM per gli utenti e gli addetti del polo sanitario, anche con la realizzazione di un efficace percorso di collegamento fra il complesso ospedaliero e la fermata "S.Orsola" che deve risultare il più breve possibile, confortevole e sicuro, da realizzarsi in coerenza funzionale e temporale con la realizzazione della fermata "S.Orsola"⁶;
- riorganizzando, all'interno dell'area ospedaliera, gli accessi ed i percorsi pedonali e ciclabili in funzione della nuova offerta del trasporto pubblico (fermata "S.Orsola", fermate del tram e del bus), prevedendo in particolare all'incrocio fra via Massarenti e via Albertoni, punto di arrivo del percorso di collegamento tra l'ospedale e la fermata SFM "S.Orsola", una migliore e più confortevole distribuzione verso i principali padiglioni del Policlinico. Detta riorganizzazione deve essere realizzata in coerenza funzionale e temporale con la realizzazione della fermata e del percorso di collegamento con la fermata "S.Orsola"⁷.
- mantenendo la pista ciclabile radiale est, che attraversa l'Ospedale e si collega con la zona

² impegni del S.Orsola e dell'Università degli Studi di Bologna

³ impegno di Regione

⁴ impegno di Regione, Provincia e Comune di Bologna Bologna (anche con riferimento a quanto congiuntamente concordato in sede di Comitato di Coordinamento del Nodo, nella seduta del 10/10/00).

⁵ impegno di Regione, Provincia e Comune di Bologna

⁶ impegno del Comune di Bologna

⁷ impegno del S.Orsola, del Comune di Bologna e della Provincia

Mazzini ed il Centro Storico⁸;

- prevedendo, fino alla attivazione della nuova fermata “S.Orsola”, un servizio dedicato bus-navetta che dalla stazione di Zanolini, direttrice per Budrio, porti gli addetti all’interno dell’area sanitaria, migliorando la connessione e l’efficacia della rete ferroviaria del trasporto pubblico per il Policlinico⁹;
- promuovendo, in relazione al Piano della Mobilità Aziendale, con le aziende di gestione del trasporto pubblico dell’area bolognese, azioni per incentivare gli addetti del Policlinico all’uso del mezzo pubblico¹⁰;
- studiando, sempre in relazione al Piano della Mobilità Aziendale, la possibilità di adeguare i percorsi delle linee su gomma in relazione agli addetti da servire¹¹;
- consolidando l’attività di collaborazione già avviata fra gli enti sottoscrittori dell’Accordo relativamente alle analisi trasportistiche ed insediative dell’utenza potenziale del servizio ferroviario, finalizzate all’individuazione di azioni mirate ed efficaci per incrementare gli spostamenti sul mezzo pubblico ferroviario ed urbano¹².

3. individuare le necessarie azioni intese al miglioramento della qualità ambientale interna all’area ospedaliera, da realizzarsi all’interno del programma di riorganizzazione aziendale 2000-2010:

- prevedendo adeguate misure di mitigazione acustica per garantire il rispetto delle soglie previste dalla legge in materia di inquinamento acustico all’interno dei padiglioni sanitari e livelli accettabili nelle aree esterne, sia sul lato prospiciente Viale Ercolani che relativamente a via Massarenti (come ad esempio barriere fonoassorbenti o altre tecnologie che consentano la riduzione dell’impatto acustico) richiamando comunque la necessità di valutare l’impatto visivo delle soluzioni tecniche adottate¹³;
- attuando precise ed efficaci azioni di regolamentazione e stretta selezione dell’accessibilità motorizzata all’interno del nosocomio¹⁴;
- avviando studi finalizzati alla definizione di un piano specifico per la mobilità relativo ad un adeguato intorno dell’area ospedaliera S.Orsola-Malpighi, anche in relazione alle previsioni del vigente PGTU, che coordini le diverse modalità di trasporto presenti e che assuma come

⁸ impegno del S.Orsola

⁹ impegno del S.Orsola

¹⁰ impegno del S.Orsola ad aprire un confronto con ATC e FER

¹¹ impegno della Provincia, del Comune di Bologna e del S.Orsola

¹² impegno del S.Orsola, Provincia, Comune di Bologna e RER

¹³ impegno del S.Orsola

¹⁴ impegno del S.Orsola

obiettivo primario il riequilibrio dei sistemi di domanda e di offerta di trasporto anche in relazione alle caratteristiche territoriali dell'ambito, e la riduzione del traffico urbano sulla via Massarenti con deviazione dei flussi e/o con opere di regolazione del traffico¹⁵;

- prevedendo in relazione ai nuovi padiglioni previsti, due vasche di laminazione delle acque di origine meteorica, applicando ove possibile il criterio dei 500 m3/ha, e procedendo all'elaborazione del bilancio idrico all'interno dell'area ospedaliera, al fine di poter individuare sistemi, azioni, tecnologie volte al recupero, risparmio e corretto utilizzo della risorsa idrica¹⁶.

Bologna, li

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

- **PROVINCIA DI BOLOGNA**

*Il Vice Presidente
(Tiberio Rabboni)*

- **COMUNE DI BOLOGNA**

*L'Assessore all'Urbanistica
e Politiche della Casa
(Prof. Carlo Monaco)*

- **AZIENDA OSPEDALIERA DI BOLOGNA
POLICLINICO SANT'ORSOLA-MALPIGHI**

*Il Direttore Generale
(Dott. Paolo Cacciari)*

- **ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

*Il Rettore
(Prof. Pier Ugo Calzolari)*

- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

*Il Direttore Generale
della Programmazione Territoriale
e Sistemi della Mobilità
(Dott. Roberto Raffaelli)*

¹⁵ impegno del Comune di Bologna

¹⁶ impegno del S.Orsola